

dr Giuseppe AQUINO  
Assessore al Bilancio  
Patrimonio Demanio e F.di Europei



Al Sig. Sindaco  
Stim.mo dr Angelo CASTO

**OGGETTO: Dimissioni dalla carica di Assessore con delega al Bilancio, Demanio, Patrimonio e Fondi Europei- Relazione di fine mandato.**

Con riferimento all'oggetto di cui sopra, lo scrivente rassegna le proprie dimissioni dalla carica di Assessore con delega al Bilancio, Demanio, Patrimonio e F.di Europei, a causa di motivazioni personali.

### Relazione di fine mandato

In via preliminare vorrei ringraziare il Sindaco, verso il quale nutro un sincero sentimento di rispetto e amicizia, per avermi dato l'opportunità di contribuire ad un progetto politico pienamente condiviso e la possibilità di servire la collettività di riferimento.

Un saluto è rivolto ai colleghi di Giunta per il lavoro svolto insieme.

Mi sia consentito esprimere apprezzamento per tutti i Consiglieri di maggioranza in ragione della loro fattiva collaborazione, dimostrata nelle molteplici riunioni, di maggioranza e in commissione bilancio, caratterizzate da trasparenza, lealtà e reciproco rispetto.

Un particolare pensiero di stima e affetto è diretto al Dirigente e a tutti i Dipendenti dell'Area economico-finanziaria con i quali ho condiviso le difficoltà ma anche i frutti e le speranze emerse nel corso di un anno di duro lavoro.

Ciò premesso desidero sottolineare che la motivazione della sofferta decisione è di natura personale ed attiene l'oggettiva impossibilità di coniugare la mia attività professionale, divenuta via via più pressante ed assorbente, con le necessità e incombenze di quella assessorile.

A tal proposito mi sia consentito aggiungere una breve relazione a compimento del mandato, anche per dare piena attuazione al principio della trasparenza e della rendicontazione che dovrebbe sottendere l'attività di qualsiasi amministratore pubblico nei confronti dei cittadini amministrati.

Innanzitutto ritengo sia necessario fugare il campo da ipocrisie e infingimenti ed affermare chiaramente che la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente è critica e, salvo quanto affermato in prosieguo, tale resterà per lungo tempo. Non ritengo opportuno entrare in dettagli tecnici e quantitativi, tuttavia chi fosse interessato a ciò può trovare ampie spiegazioni nelle relazioni ai bilanci approvati nel corso dell'ultimo anno.

Ad ogni buon conto, nell'ambito della predetta situazione oggettiva, è necessario rappresentare e argomentare alcuni fatti e circostanze.

Le criticità dell'Ente costituiscono, ovviamente, il portato dei risultati di amministrazione conseguiti e stratificati negli ultimi decenni.

In ragione di ciò questa Amministrazione, all'indomani dell'insediamento, si è trovata a fronteggiare un bilancio sostanzialmente ingessato, con ridotte possibilità di stanziamento della spesa corrente e capacità di credito esigue. Questo significa, in altri termini, impossibilità di fornire servizi adeguati alla collettività, anche con riferimento agli investimenti infrastrutturali.

*Giuseppe Aquino*

D'altra parte, i vincoli di finanza pubblica, sempre più stringenti, e la riduzione dei trasferimenti hanno reso alquanto difficile gestire il bilancio di un Ente pubblico.

Oggi l'Ente locale, dal punto di vista economico, è considerato alla stregua di qualsiasi azienda, anche se connotata da uno specificum, e come tale deve essere amministrato, cioè sulla base di criteri di efficienza ed economicità.

Anzi, se vogliamo dirla proprio tutta, l'Ente pubblico deve rispettare, di fatto, vincoli relativi all'indebitamento, sia a breve che a lungo termine, ancor più rigorosi rispetto ad una azienda privata.

A fronte di questa complessa situazione è stato ritenuto esiziale e prioritario, previa individuazione ed analisi dei fatti gestionali e delle circostanze che hanno determinato lo stato attuale, effettuare operazioni di riordino contabile consistenti nella revisione e nel riaccertamento dei crediti e debiti, nello stanziamento di entrate e spese maggiormente rigoroso rispetto al passato, al fine di rappresentare in modo veritiero il risultato di amministrazione.

Allo stesso tempo, sono state enucleate delle strategie, anch'esse basate sull'intuizione e sullo studio approfondito delle vicende gestionali, funzionali al conseguimento dell'equilibrio finanziario ed economico, strutturale e duraturo, e all'erogazione di servizi adeguati ai bisogni della Città.

In tal senso si devono leggere la razionalizzazione delle spese, ivi compresa quella correlata alla negoziazione delle condizioni economiche dei mutui CDP e, soprattutto, le misure adottate per il miglioramento degli indici di riscossione delle entrate tributarie e per l'ampliamento della base imponibile, ad invarianza di aliquote e tariffe, consistenti nella lotta all'evasione e nell'attività di compliance e di favore verso i contribuenti maggiormente collaborativi (vedasi, a titolo di esempio, la rottamazione delle ingiunzioni, la compilazione dei questionari e la rateazione del debito).

Sul versante delle molteplici attività poste in essere in relazione alla delega sul patrimonio evidenzio la conclusione dell'inventario dei beni immobili e l'avviamento della fase di valorizzazione degli stessi, ai fini dell'eventuale cessione di quelli disponibili, ivi compresi i diritti di superficie ai sodalizi interessati, ovvero della messa a reddito di quelli non disponibili o ritenuti non cedibili.

Un capitolo a parte meriterebbe la gestione dell'acqua da parte di Acqualatina spa. Purtroppo l'argomento è talmente vasto da non poter essere affrontato in questo contesto. Quale spunto per ulteriori approfondimenti rinvio alle note allegate alla dichiarazione di voto contrario all'approvazione del bilancio 2016, resa dal Comune di Nettuno in persona dello scrivente.

Altri argomenti degni di nota e di impatto significativo anche in ordine alla valenza sociale, economica e di sviluppo del territorio riguardano il progetto APEA (aree produttive ecologicamente attrezzate) e la c.d. sdemanializzazione di alcuni beni immobili, il cui processo è stato avviato a fine dicembre 2016, che dovrebbe portare nell'alveo del patrimonio comunale beni di sicuro interesse anche sotto il profilo storico ed architettonico.

Indubabilmente un anno costituisce un arco temporale insufficiente a realizzare le linee programmatiche e gli obiettivi strategici, ciò nonostante **sono fortemente convinto di aver avviato, grazie al supporto e alla collaborazione di tutta l'Area di mia competenza, il risanamento finanziario ed economico dell'Ente,** seppur con tutte le riserve e le difficoltà correlate al pesante fardello ereditato.

I segnali di questo concreto miglioramento sono sempre più evidenti e in tempi ragionevoli si potranno constatare effetti positivi in relazione ai servizi erogati e all'attuazione degli investimenti programmati.

Giuseppe Aquino

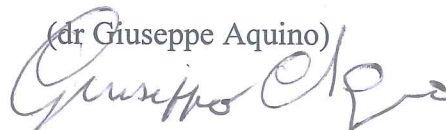
Nel primo semestre dell'anno in corso ho potuto verificare, con grande soddisfazione, un extragettito tributario per somme significative.

Ciò detto, credo di aver svolto con entusiasmo, onore, abnegazione e spirito di servizio l'incarico assegnatomi dal Sindaco, dr Angelo Casto.

Nettuno li, 10 Agosto 2014

Con osservanza

(dr Giuseppe Aquino)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Aquino". The signature is written in a cursive style with a large initial "G".